



## COMITATO DEI SINDACI DELL'AMBITO TERRITORIALE DI JESI

Deliberazione numero 15 data 05/03/2009

**Oggetto: INTERVENTI PER FAVORIRE L'INCLUSIONE SOCIALE DI SOGGETTI AFFETTI DA DISTURBI MENTALI E PER IL SOSTEGNO DELLE LORO FAMIGLIE – PROSECUZIONE SERVIZIO SOLLIEVO – ANNUALITA' 2009/2010**

L'anno duemilanove nel giorno cinque del mese di marzo alle ore 15,00 presso la Sala Consiliare del Comune di Jesi (An) si è riunito il Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale di Jesi giusta convocazione prot. n. 8419 del 26/02/2009.

Sono presenti i rappresentanti dei Comuni:

Voti	Comune	Rappresentante	Presente	Voti	Comune	Rappresentante	Presente
31	Jesi	Belcecchi Fabiano	si	13	Montecarotto	Brega Mirco	si
13	Apiro		no	13	Monte Roberto	Trillini Michele	si
13	Belvedere O.	Casci Franco	si	13	Morro d'Alba	Spadoni Simone	si
17	Castellbellino	Trillini Michele delegato	si	13	Poggio S.Marcello		no
17	Castelplanio	Bucciarelli Manolo delegato	si	13	Poggio S. Vicino		no
17	Cingoli		no	13	Rosora		no
17	Cupramontana		no	13	San Marcello	Cioccolanti Igilio	si
17	Filottrano		no	13	San Paolo di Jesi	Belcecchi Fabiano delegato	si
17	Maiolati Spontini	Bucciarelli Manolo	si	17	S.M. Nuova	Appolloni Federica	si
13	Mergo	Anastasi Carlo	si	13	Staffolo	Fidecicchi Sandro	si
13	Monsano	Bucciarelli Manolo delegato	si				

Assistono il Coordinatore dell'Ambito Territoriale IX, dott. Riccardo Borini ed il Vice Segretario del Comune Capofila, dott. Mauro Torelli,

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta.

Il Comitato prende in esame l'oggetto sopraindicato

# **INTERVENTI PER FAVORIRE L'INCLUSIONE SOCIALE DI SOGGETTI AFFETTI DA DISTURBI MENTALI E PER IL SOSTEGNO DELLE LORO FAMIGLIE – PROSECUZIONE SERVIZIO SOLLIEVO – ANNUALITA' 2009/2010**

## **IL COMITATO DEI SINDACI**

Vista la deliberazione della Giunta Comunale di Jesi n. 157 del 26 agosto 2002 con la quale è stato approvato il protocollo d'intesa tra le municipalità degli Ambiti Sociali della Provincia (Ancona, Osimo, Falconara, Jesi, Senigallia e Fabriano) e i Dipartimenti di Salute Mentale delle Aziende Sanitarie n. 4, 5, 6 e 7 per la realizzazione del progetto denominato "Servizio di Sollievo" finalizzato all'inclusione sociale dei soggetti affetti da disturbi mentali e per il sostegno alle loro famiglie;

Atteso che:

- con le deliberazioni di Giunta Comunale n. 141 del 22 giugno 2004 e n. 149 del 28 giugno 2005 è stata decisa la prosecuzione del progetto rispettivamente per le annualità 2004/2005 e 2005/2006;
- con la D.G.R.M. n. 114 del 7 febbraio 2006 sono stati approvati i criteri e le modalità per la prosecuzione e l'ampliamento del Servizio di Sollievo con riferimento al triennio 2006/2008;

Rilevato che il Comune di Jesi, in qualità di capofila dell'Ambito Territoriale IX, ha recepito l'atto di programmazione regionale con atto di G.C. n. 35 del 1 marzo 2006 (prima annualità), n. 63 del 6 aprile 2007 (seconda annualità) e n. 33 del 18 marzo 2008 (terza annualità);

Nell'arco di vigenza del protocollo sono stati attivati nel nostro territorio i seguenti interventi progettuali:

**ASSE PROGETTUALE CONCERNENTE L'AGGREGAZIONE, LA SOCIALIZZAZIONE E L'INTEGRAZIONE SUL TERRITORIO**, concretizzatosi tramite l'apertura di un Centro presso la Palazzina di via Politi aperto a pazienti, familiari e associazioni

**ASSE PROGETTUALE CONCERNENTE GLI INSERIMENTI LAVORATIVI**, tramite l'attivazione di borse lavoro

**ASSE PROGETTUALE CONCERNENTE LA PROMOZIONE DELLA SALUTE MENTALE, ATTIVITA' CULTURALI E TEMPO LIBERO**, tramite la "Rassegna Malati di niente" e le iniziative di turismo sociale

Con nota del 5 febbraio 2009 il Dirigente Politiche Sociali della Regione Marche ha confermato il rifinanziamento del progetto con la stessa cifra dell'annualità 2008/2009;

L'accesso ai finanziamenti regionali è nuovamente subordinato alla elaborazione e sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra Comuni, Zone Territoriali dell'ASUR ed eventuali altre istituzioni pubbliche e del privato sociale impegnate nelle iniziative progettuali;

In data 10 febbraio 2009 si è tenuta presso la Provincia di Ancona la concertazione per la programmazione degli interventi concernenti il periodo 01.04.2009/31.03.2010;

Richiamate le deliberazioni del Comitato dei Sindaci n. 12 del 2 aprile 2006, n. 6 del 1 marzo 2007, n. 19 del 19 marzo 2008 con le quali era stata decisa la compartecipazione ai costi di gestione del Servizio di mediazione attualmente espletato dalla Cooperativa Cooss Marche di Ancona tramite l'operatore Giuseppe Ospici;

Atteso che la Provincia di Ancona ha fissato il termine del 9 marzo 2009 per la presentazione dei progetti d'Ambito;

Vista la scheda progettuale predisposta dal Comune di Jesi in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale con l'intervento degli organismi del privato sociale, nella quale sono indicati gli oneri a carico del Comune e degli altri Enti;

Rilevato che il costo complessivo del progetto risulta immutato rispetto alla precedente annualità e pertanto confermato in € 108.977,40 di cui € 54.488,70 a carico della Regione Marche;

Verificato che l'esperienza del Progetto Sollievo è da ritenersi estremamente positiva, in quanto ha contribuito nel corso degli anni a:

1. Valorizzare le diversità, la contaminazione culturale e l'intervento sociale sul territorio;
2. Attivare un lavoro in rete con l'associazionismo sociale e culturale, le istituzioni, le strutture del servizio psichiatrico, il volontariato, il mondo della cooperazione;
3. Promuovere una riflessione contro lo stigma e il pregiudizio;
4. Sviluppare una cultura dell'accettazione nei confronti dei soggetti con patologie psichiatriche, diffondendo il concetto di curabilità dei disturbi mentali;
5. Supportare le famiglie con congiunti in condizioni di malattia;

Preso atto che la valenza dell'iniziativa progettuale promossa dal Comune di Jesi e dall'Ambito Territoriale IX è testimoniata dal conseguimento, nell'anno 2005, del Premio nazionale per l'Innovazione nei Servizi Sociali; nell'anno 2006 il progetto è stato ufficialmente inserito nella Banca Dati Innovazione Buoni Esempi, istituita dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Formez;

Considerata l'opportunità di contribuire, analogamente a quanto fatto in passato, all'attuazione del Progetto confermando la compartecipazione alle spese per l'asse progettuale concernente gli inserimenti lavorativi;

tutto ciò premesso

a voti unanimi resi per alzata di mano

### **DELIBERA**

di approvare la prosecuzione del Progetto Sollievo per l'annualità 2009/2010, conformemente alle indicazioni progettuali risultanti dall'allegata scheda.



## SCHEDA PROGETTO

### 1. Servizi di sollievo

1^ anno 2009/10

Progetto per l'accesso alla quota regionale di cofinanziamento regionale

#### **PROSECUZIONE TRIENNALE DEI SERVIZI DI SOLLIEVO IN FAVORE DI PERSONE CON PROBLEMI DI SALUTE MENTALE E DELLE LORO FAMIGLIE**

- **Notizie sull'Ente titolare**

1.1 Denominazione Ente: Comune di Jesi

1.2 Indirizzo, sede legale: Piazza Indipendenza 1, Jesi, telefono 0731-5381, fax 0731-538251, e-mail: [staff@aesinet.it](mailto:staff@aesinet.it)

1.3 Rappresentante legale: Sindaco del Comune di Jesi e Presidente del Comitato dei Sindaci: Fabiano Belcecchi

1.4 Partita Iva e Codice fiscale: 00135880425

- **Notizie sul progetto**

2.1 Titolo del progetto:  
"La rete del sollievo"

2.2 Ambito territoriale di riferimento:

Ambito territoriale IX di Jesi: c/o Comune di Jesi, Piazza Indipendenza 1 Jesi, tel. 0731-538245

2.3 ASUR – Zona territoriale di riferimento:

Asur Zona territoriale n. 5 di Jesi – Dipartimento Salute Mentale, Corso Matteotti 87 Jesi, tel. 0731-534561

Direttore del D.S.M.: dr. Massimo Mari ([maxm1957@libero.it](mailto:maxm1957@libero.it))

2.4 Responsabile del progetto per l'Ente locale titolare:

dr. Mauro Torelli ([m.torelli@comune.jesi.an.it](mailto:m.torelli@comune.jesi.an.it))

2.5 Coordinatore d'Ambito sociale di riferimento:

dr. Riccardo Borini ([r.borini@comune.jesi.an.it](mailto:r.borini@comune.jesi.an.it))

#### **Obiettivi:**

##### **3.1 Obiettivi generali:**

Sino a pochi anni fa la risposta a problematiche psichiatriche era demandata, nel nostro territorio, quasi esclusivamente al settore sanitario.

Il progetto, avviato nell'anno 2002 in collaborazione con tutti gli Ambiti sociali della Provincia, nasce con l'obiettivo di superare tale confine per proiettare la "questione psichiatrica" al centro della città, negli spazi e nei luoghi di vita dei suoi abitanti.

Si tratta di una sfida innanzitutto di tipo culturale, una positiva provocazione per far comprendere alla comunità civica (e alle giovani generazioni, in special modo) l'effettivo valore del "diritto di cittadinanza": un diritto che non può essere sottratto a chi si trova in condizioni di fragilità.

### **3.2 Enti e soggetti coinvolti:**

Associazione Asiamente, via Contuzzi 16, Jesi, tel. 0731-534048 ([asiamente@libero.it](mailto:asiamente@libero.it))

Comunità alloggio "Soteria", via Tabano, 51 Jesi, tel. 0731-290003 ([c.soteria@libero.it](mailto:c.soteria@libero.it))

Cooperativa Cooss. Marche, viale della Vittoria, tel. 0731-213660 Jesi ([ricerca11@cooss.marche.it](mailto:ricerca11@cooss.marche.it))

Cooperativa Tadamon, via San Francesco 73, Jesi, tel. 0731 215365 ([tadamon@tiscalinet.it](mailto:tadamon@tiscalinet.it))

### **3.4 Area territoriale interessata dal progetto**

Il progetto si cala nel contesto sociale dell'Ambito IX, costituito da 21 municipalità per una popolazione complessiva di circa 107.000 abitanti.

I pazienti seguiti dal Dipartimento di salute mentale si attestano attorno alle 1300 unità.

Il DSM si avvale di una rete di servizi specificamente destinati alla prevenzione, cura e riabilitazione della salute mentale: ambulatori specialistici, assistenza domiciliare, servizi di consulenza presso le altre strutture dell'Azienda e presso le case di riposo ed infine assistenza sociale con attività di inserimenti lavorativi ed attività di tipo riabilitativo (Centro diurno, Servizio Riabilitativo Residenziale, Gruppi Appartamento e Comunità Alloggio) queste ultime rivolte direttamente alla persona malata per permettere il mantenimento e lo sviluppo delle sue abilità ed impedirne l'emarginazione.

La prima esperienza del Servizio di Sollievo (periodo 2003/2004) ha consentito di rispondere, con efficacia, ad una esigenza sino ad allora percepita ma non soddisfatta: quella di un luogo di incontro e di aggregazione, un punto di riferimento, un servizio innovativo al di fuori degli ambiti strettamente sanitari, capace di mobilitare le risorse del contesto sociale e di coinvolgere tutti i possibili soggetti del territorio.

Tale esperienza si è consolidata nel corso delle successive annualità progettuali sino ad arrivare ai giorni nostri.

### **3.5 Dati generali di progetto: descrizione del contenuto, obiettivi, tipologia e stima del numero dei destinatari, modalità operative, tempi, fasi, obiettivi intermedi, ricadute sul territorio**

Alla luce delle unanime valutazioni provenienti da Dipartimento di Salute Mentale, Amministrazioni Comunali, organizzazioni del terzo settore e associazioni dei familiari, l'esperienza territoriale maturata nell'Ambito IX con l'attuazione dei protocolli di intesa provinciali si è rivelata estremamente positiva e degna di prosecuzione.

I tre assi progettuali a suo tempo individuati (apertura di un Centro base in via Politi, attivazione di inserimenti lavorativi, iniziative di promozione della salute mentale con la Rassegna "Malati di niente") meritano una conferma operativa ed un consolidamento organizzativo.

La valenza del progetto è, peraltro, testimoniata dalla vittoria nell'anno 2005 del Premio nazionale per l'Innovazione nei Servizi Sociali e dalla segnalazione nell'anno 2006 per il Premio Alesini, promosso dall'Associazione Cittadinanzattiva .

Il progetto è stato, altresì, incluso nella Banca Dati Innovazione Buoni Esempi, istituita dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Formez;

In linea con le indicazioni regionali, il progetto si articola nei seguenti assi progettuali:

## **I ^ ASSE PROGETTUALE**

- **SERVIZI DI TEMPO LIBERO E PUNTI DI AGGREGAZIONE E RISOCIALIZZAZIONE**
- **SERVIZI DI ACCOGLIENZA E ASCOLTO DELLE FAMIGLIE**
- **SERVIZI DI PROMOZIONE DELL'AUTO-MUTUO AIUTO**

E' prevista la prosecuzione dell'attività del Centro Base di via Politi (tel. 0731-215402), con uno standard di apertura flessibile, che tenga effettivo conto delle esigenze dell'utenza e dei familiari

Il Centro è, attualmente, situato nel quartiere più popoloso della città, all'interno di una struttura non sanitaria, sede di una pluralità di associazioni cittadine. E' allo studio, peraltro, il trasferimento del servizio in locali comunali situati nel complesso denominato ex Appannaggio, in area adiacente al Corso Matteotti, principale arteria del centro storico cittadino.

Lo spazio si rivolge a tutto il territorio attraverso la musica, l'arte, il gioco e la conversazione. Una struttura che si sviluppa senza un'idea predefinita di sé, per essere utilizzata da chi intenda farla propria, dove la diversità è un dato di fatto oltre che una ricchezza.

In collaborazione con le realtà aggregative giovanili, già nell'anno 2006 è stata avviata una esperienza di produzione di trasmissioni per la web radio TLT (Radio Tana Libera Tutti) di proprietà comunale.

All'interno del Centro si riuniscono Gruppi multifamiliari, Gruppi di auto mutuo aiuto nonché la redazione del "periodico di resistenza mentale Capo Horn", promosso dall'Associazione Asiamente ([www.asiamente.it](http://www.asiamente.it)).

## **II ^ ASSE PROGETTUALE**

### **PROMOZIONE SALUTE MENTALE, ATTIVITA' CULTURALI E TEMPO LIBERO, TURISMO SOCIALE**

Agli inizi dell'anno 2001 l'opinione pubblica di Jesi fu scossa dalla notizia di una vile aggressione perpetrata da un gruppo di giovani nei confronti di un inerme paziente del Dipartimento di Salute Mentale.

L'inspiegabile violenza dell'atto, assolutamente inusuale per una città di salde tradizioni civili quale è Jesi, risultava ancor più preoccupante in considerazione dell'età dei protagonisti, membri di una generazione destinata a costituire il futuro della comunità locale.

Nello stesso anno, per impulso della Comunità alloggio Soteria e grazie al finanziamento di istituzioni pubbliche (Comune di Jesi e Provincia di Ancona) ed enti no-profit (le Cooperative sociali Tadamon, Zanzibar, Cooss. Marche, l'associazione Asiamente, il teatro Pirata), nacque la Rassegna "Malati di niente", definita dai promotori come "*un percorso di sperimentazione nel quale camminano insieme pazienti, operatori, gente comune verso un orizzonte rappresentato da una comunità di uomini e donne ancora capaci di creare legame sociale, inclusione, solidarietà*".

Gli obiettivi dichiarati della Rassegna – ufficialmente confluita a partire dal 2003 all'interno del Progetto Sollievo - sono quelli di:

*Valorizzare le diversità, la contaminazione culturale e l'intervento sociale sul territorio*

*Attivare un lavoro di rete con l'associazionismo sociale e culturale, le istituzioni, le strutture del servizio psichiatrico, il volontariato, il mondo della cooperazione*

*Promuovere una riflessione e una battaglia contro lo stigma, il pregiudizio, il tentativo di revisionare la Legge 180 con la riproposizione di una logica di segregazione manicomiale*

Nel corso delle otto edizioni di “Malati di niente”, salutate da una crescente partecipazione di pubblico e da un significativo coinvolgimento degli studenti degli Istituti superiori del territorio (ITAS Galilei, Liceo Socio-psicopedagogico Vittorio Emanuele II, Istituto d'Arte Mannucci), la Città di Jesi è diventata sede di dibattiti, spettacoli teatrali e musicali, happening sulle tematiche della solidarietà e dell'integrazione sociale.

Numerose sono state le presenze artistiche registrate in questi anni: da Licia Maglietta (sul palcoscenico del Pergolesi con il “*Delirio amoroso*” di Alda Merini), al gruppo teatrale dell'Arena del Sole con gli attori del DSM di Bologna, al regista Silvano Agosti (autore del film “*La seconda ombra*” sulla vita di Franco Basaglia), Ascanio Celestini (“*La Pecora nera*”), Emma Dante, sino a decine di gruppi di provenienza locale presenti al tradizionale happening di chiusura della rassegna intitolato “*Sulle tracce dell'inaudito e dell'invisto*”.

Nel commentare l'esito della prima edizione, gli ospiti della Comunità Soteria ebbero a dichiarare: “*La rassegna è stata lunga, faticosa e ci ha impegnato molto. Tutto il gruppo-comunità, ospiti e operatori, si è attivato in mille modi. Abbiamo “occupato” spazi in città, fisicamente ed idealmente: li abbiamo “liberati”, magari per pochi istanti, dalla cultura del pregiudizio e dell'intolleranza. “Malati di niente” è stato il nostro modo di non nasconderci, è stata la nostra piccola-grande battaglia contro lo stigma e il pregiudizio*”.

Oltre ogni aspettativa, la Rassegna si è aperta anche a dimensioni internazionali ospitando esperienze di musicoterapia con Stanley Jordan (USA – edizione 2003), di arteterapia con l'*Atelier du non faire* di Christian Sabas (Francia – edizione 2004) e di comunicazione mediatica con *Radio La Colifata* (radio autogestita dai pazienti dell'Ospedale psichiatrico di Buenos Aires – edizione 2005).

L'edizione 2003, svoltasi in occasione del 25° anniversario dell'approvazione della L. 180, ha conseguito l'autorevole sostegno della Senatrice Franca Ongaro Basaglia.

La Rassegna 2004 è stata, invece, caratterizzata dalla presentazione del CD dal titolo “L'amore non è un piripi” contenente una raccolta di frammenti poetici frutto di esperienze di vita maturate all'interno dei servizi psichiatrici di Jesi. L'iniziativa –curata dall'attore professionista Luca Violini con commento musicale originale di Gabriele Esposto – ha suscitato l'interesse degli organi di informazione nazionale per la straordinaria valenza umana e artistica.

Nel corso degli anni sono stati invitati alla Rassegna alcune tra le personalità più autorevoli della psichiatria italiana e internazionale: nel 2001 Giorgio Antonucci, nel 2002 Giuseppe Bucalo (Telefono Viola), nel 2003 Ernesto Muggia (Unasam) e Roberto Colapietro (Cooperativa Sociale “Franco Basaglia” di Trieste), nel 2005 Luigi Cancrini, Alfredo Canevaro, Giuseppe dell'Acqua (DSM di Trieste), Clara Sereni (Fondazione “La Città del sole”), Stefan Priebe (Queen Mary University di Londra) e Armando Bauleo (Argentina).

Sul versante del tempo libero, è prevista, infine, la riproposizione di iniziative di turismo sociale con organizzazione congiunta dell'Associazione Asiamente e del DSM.

### **III ^ ASSE PROGETTUALE**

#### **SERVIZIO INTEGRATIVO DI PROMOZIONE, ACCOMPAGNAMENTO E TUTORAGGIO DEGLI INSERIMENTI LAVORATIVI**

Nell'anno 2003 è stato attivato, in via sperimentale, un Servizio di inserimento lavorativo precipuamente dedicato alle situazioni segnalate dal DSM.

Il Servizio, costituito da una assistente sociale del Comune di Jesi e da un operatore della mediazione designato dalla Cooperativa Cooss Marche, ha consentito la realizzazione di borse lavoro e l'avvio della collaborazione con le Cooperative sociali di tipo B) Tadamon, Exit e Zanzibar, per l'affidamento di lavori agricoli, servizi di sfalcio e gestione di strutture sportive.

In attuazione degli obiettivi programmatici previsti dalla D.G.R. 457/2004 ("organizzazione, in collaborazione con i Centri per l'impiego di cui alla L. n. 68/1999, di inserimenti in tirocinio o borse lavoro nonché inserimenti nelle diverse realtà del territorio quali occasione di accoglienza e di inserimento sociale") è stato stipulato nell'ottobre del 2004 un Accordo di programma con il CIF e la Zona Territoriale n. 5, per la promozione dell'integrazione lavorativa delle categorie svantaggiate.

Allo scopo di sollecitare l'imprenditoria privata ad assolvere gli obblighi sanciti dalla L.68 è stato istituito un apposito riconoscimento pubblico denominato "Impresa sensibile", giunto alla quinta edizione.

Per l'annualità 2009/2010 è intendimento del Comune concretizzare il progetto denominato: "Ricominciare a Sorridere", proposto dalla Cooperativa Sociale di tipo B) Tadamon. Il progetto si prefigge di realizzare percorsi riabilitativi di bassa soglia per utenti affetti da patologie di natura psichica, una volta decorsa la fase acuta della malattia (post-acuzia). Si tratta, in particolare, di sperimentare forme di accompagnamento finalizzate ad un inserimento graduale nella comunità di appartenenza, mediante piccole attività di carattere lavorativo svolte in luoghi pubblici (parchi e giardini comunali).

#### **3.6 Diffusione dei risultati e sistema di valutazione del progetto**

L'attività di misurazione e di valutazione del percorso progettuale descritto deve essere effettuata tramite l'impiego di strumenti validati, non essere eccessivamente gravosa e non interferire sul naturale corso dei programmi intrapresi, sia nell'ambito terapeutico-riabilitativo del servizio sia nell'ambito del progetto.

E' stato considerato che, date le finalità del progetto e la prevalenza di utenti in condizioni di isolamento e regressione, il principale bersaglio dei programmi individuali non dovesse essere tanto l'autonomizzazione o l'empowerment quanto prioritariamente un maggior benessere in termini di fiducia e serenità.

La qualità della vita, soggettivamente percepita, rappresenta l'indice primario sul quale viene valutato l'esito del progetto. Tale scelta è omologa rispetto ad una tendenza generale in atto nel campo delle scienze biomediche e del comportamento, dove si sta sviluppando un modello di malattia e di trattamento che privilegia le nozioni di disabilità e di soggettività. In tale approccio la misura dell'integrazione sociale, della qualità della vita e della soddisfazione degli utenti diviene essenziale e con essa la costruzione di appositi strumenti di valutazione.

In tal senso, verranno somministrati agli utenti dei questionari finalizzati a conoscere gli standard di qualità di vita e di benessere.

Con frequenza periodica si procederà alla comunicazione dei risultati a Regione, Provincia e Ambito di riferimento.

Sotto il profilo della visibilità esterna, come già fatto per la fase di avvio del progetto, si continuerà ad utilizzare il canale costituito dai seguenti strumenti:

- Web: tramite i siti [www.comune.jesi.an.it/ambito9](http://www.comune.jesi.an.it/ambito9)
- Periodici settoriali: rivista “Capo Horn, periodico di resistenza mentale” promosso dall’Associazione Asiamente
- Quotidiani locali e periodico comunale “Jesi Oggi”
- web radio TLT

### 3.7 Risorse umane da impiegare nel progetto

Struttura	Figura	Area professionale	Inquadramento contrattuale
Centro base di via Politi	1 Coordinatore	Psicologo	VIII Coop. Soc. E 2
“ “	1 Educatore	Sociologo	VI Coop. Soc. D 2
“ “	1 Educatore		VI Coop. Soc. D 2
“ “	1 Educatore	Pedagogista	VI Coop. Soc. D 2

A tali professionalità si aggiungono, in periodi diversi durante l'anno e con riferimento a progetti specifici, 8 maestri d'opera per le seguenti attività: musicoterapia, atelier di pittura, attività occupazionale, redazione Capo Horn, laboratorio teatrale, laboratorio di alfabetizzazione informatica, gruppo ballo e yoga.

Per il profilo sanitario, collaborano al progetto due dirigenti medici, un assistente sociale e quattro operatori del DSM per la conduzione dei gruppi terapeutici multifamiliari.

Al DSM è affidata la funzione di formazione e supervisione degli operatori impegnati nel progetto.

### 3.8 Verifiche e valutazioni:

Un gruppo tecnico misto, composto dal Direttore del DSM e dai Responsabili degli Uffici di Servizio Sociale dei Comuni coinvolti, sovrintende al corretto svolgimento del progetto e al coordinamento complessivo del servizio. In tale prospettiva il gruppo effettuerà delle verifiche in itinere e una valutazione tecnica finale.

Per le verifiche il gruppo utilizzerà i dati che saranno appositamente raccolti dagli operatori ed eventualmente dai competenti Uffici comunali.

Saranno presi a riferimento i seguenti indicatori:

- Comuni effettivamente coinvolti dalle iniziative
- N. incontri con le famiglie dei soggetti affetti da disturbi mentali
- N. famiglie coinvolte
- N. delle associazioni/enti/cooperative interessate al progetto
- Grado di coinvolgimento delle associazioni/enti/cooperative
- N. iniziative progettate e/o avviate sul territorio
- N. soggetti affetti da disturbi mentali coinvolti

Al termine del progetto sarà somministrato alle famiglie un questionario di gradimento per testare il grado di soddisfazione per l'intervento e raccogliere eventuali suggerimenti.

### 3.9 Continuità del progetto in atto:

Il presente progetto viene formulato in rapporto di stretta continuità con le iniziative già in corso di svolgimento per le precedenti annualità.

### 3.10 Fattibilità del nuovo progetto o di nuove azioni

Progetto “Ricominciare a sorridere “ (rif. Paragrafo dedicato agli inserimenti lavorativi)

#### Analisi dei costi delle singole componenti del progetto

##### 4.1 Relazione sui costi di realizzazione

#### **ANNUALITA' 2009/2010**

A fronte di un preventivo progettuale di € 108.977,70 la ripartizione dei costi tra i vari assi progettuali è la seguente:

Punti di aggregazione e risocializzazione, servizi di accoglienza e ascolto, servizi di promozione dell'auto-mutuo aiuto	€ 63.977,40
Promozione, accompagnamento e tutoraggio degli inserimenti lavorativi	€ 30.000,00
Promozione salute mentale, attività culturali e tempo libero, turismo sociale	€ 15.000,00
Totale	€ 108.977,40

#### **Analisi dei costi**

Quota a carico della Regione	€ 54.488,70
Quota a carico dei Comuni Ambito IX	€ 37.288,70
Quota a carico della Zona Territoriale n.5	€ 17.200,00
Totale	€ 108.977,40